



Volksanwaltschaft  
Difesa civica  
Defenüda zivica

17. April 2022

## La Difesa civica per te a cura della Difensora civica Gabriele Morandell

### ***Assegno di cura “post mortem”***

La richiesta dell'assegno di cura “post mortem” deve essere fatta entro 60 giorni dalla scomparsa della persona assistita, e la determinazione del livello di assistenza avviene sulla base della documentazione presentata. Lo abbiamo spiegato a Franz (nome di fantasia), la cui mamma era deceduta a pochi mesi dalla richiesta dell'assegno, senza che fosse ancora stata valutata la relativa domanda.

“Mia mamma, bisognosa di assistenza, era seguita a casa da me e dai miei fratelli e sorelle. Nel luglio 2021 abbiamo fatto regolare domanda per l'assegno di cura, presentandola all'ufficio competente: avevamo fiducia nel buon lavoro dell'amministrazione, pur nella consapevolezza che la pandemia avrebbe potuto contribuire all'allungarsi dei tempi per la determinazione del livello di assistenza”, ha riferito Franz rivolgendosi alla Difesa civica: “Tuttavia, la mamma è mancata, nell'autunno 2021, senza che fosse avvenuta una valutazione e, di conseguenza, che venisse liquidato un assegno di cura. Ci siamo quindi informati presso l'ufficio competente sulle motivazioni del mancato completamento dell'iter e sui motivi per cui non ci era stata data nemmeno comunicazione relativa allo stato della richiesta: nella risposta pervenuta si diceva che la domanda era stata archiviata in seguito al decesso della mamma, e che non era stato possibile informare gli eredi della possibilità di una cosiddetta “classificazione post-mortem”, perché non si conosceva chi fossero. La mamma purtroppo non c'è più e quindi non ha più bisogno di cura, ma durante gli ultimi mesi, per assisterla, abbiamo sostenuto parecchie spese: ricevere gli assegni di cura che le sarebbero spettati ci aiuterebbe a coprirle. Come possiamo fare?”.

Abbiamo spiegato a Franz che la tematica è fondamentalmente regolata dalla delibera della Giunta provinciale nr. 1246 del 2017, secondo cui gli eredi hanno la possibilità, entro 60 giorni dalla data del decesso della persona assistita e proprio nel caso in cui la causa della mancata classificazione sia imputabile al Servizio di valutazione della non autosufficienza, di presentare una domanda post-mortem. In questo caso, l'accertamento del fabbisogno di cura e assistenza viene effettuato sulla base della documentazione fornita relativa alla situazione sociale e sanitaria della persona scomparsa (art. 9, comma 7 della delibera).

**Info: Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche? Potete rivolgervi alla Difesa civica (attualmente solo su appuntamento, oppure per telefono o via mail) in questi orari: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30, ven. 9.00-12.00 (tel. 0471.946020, e-mail: [posta@difesacivica.bz.it](mailto:posta@difesacivica.bz.it)). Formulario disponibile su [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it).**



Südtiroler Landtag  
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 301 155 | Fax 0471 981 229  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)